



Comune di Napoli
Area Ambiente
Servizio Verde della Città

PARCO VIALE DEL POGGIO
Viale Poggio di Capodimonte, 53
80131 Napoli NA

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE "PARCO DEL POGGIO"

PROGETTO ESECUTIVO
INTEGRAZIONE

TAV. 1 R

Relazione Generale

Data

NOVEMBRE 2022

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca SPERA

Il Dirigente del Servizio Verde della Città

dott.ssa Teresa BASTIA

Il Progettista

Ing. Vincenzo PALMA

Agronomo

Dott. Agr. Federico ABATE

RTP

Ing. Vincenzo PALMA

Dott. Agr. Federico ABATE

RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

Il Comune di Napoli in accordo con la Città Metropolitana di Napoli, ha indetto un avviso per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernente la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale per i seguenti interventi: Riqualificazione Parco "Ciro Esposito" a Scampia, Riqualificazione del Parco Troisi, Riqualificazione del Parco del viale del Poggio, Riqualificazione del Parco San Gennaro, Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo, Riqualificazione del Parco San Gaetano Errico, Riqualificazione del Parco Mascagna, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 comma 8 e 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. Progetti finanziati dal Piano strategico della Città Metropolitana di Napoli .

A tal proposito è affidato l'incarico concernente la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale per il seguente intervento "Riqualificazione del Parco del viale del Poggio " al sottoscritto **Ing. Vincenzo PALMA** con studio in Giugliano in Campania (NA) alla Via Giuglianiellon.93

1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Parco del Poggio - situato nella parte orientale delle colline di Napoli ad una quota di **195 metri** sul livello del mare e facente parte della zona del vallone che sale fino a San Rocco, ai Colli Aminei, fa parte della Municipalità 3 nell'area Stella-San Carlo all'Arena.

È uno dei più recenti parchi urbani della città di Napoli, progettato negli anni Novanta ed inaugurato nel 2001, dopo tre anni di lavori.



Vista aerea (fonte: Google Earth)

Quest'area verde nasce dalla riqualificazione di una cava di tufo esaurita e in stato di abbandono da decenni, sottratta alla nuova edificazione che ha modificato tra gli anni '60 e '70 l'aspetto del quartiere.

Il Parco, di grande impatto panoramico, si estende su una superficie di 40.000 mq, si affaccia sulla città, degrada su un fianco della collina e si sviluppa attorno a una cavea in prossimità della Salita Scudillo, storico sentiero che collega il quartiere Sanità con quello dei Colli Aminei.

Il parco è delimitato da pareti in tufo, che limitano la zona destinata agli antichi alvei fluviali dei valloni partenopei, infatti è costruito a terrazze al lato dell'antico corso del ruscello. Il Poggio, diviso in diverse zone, degrada dolcemente verso il Golfo di Napoli su cui si apre con un bellissimo paesaggio da ammirare.



ortofoto anno 1943



ortofoto anno 2006



ortofoto anno 2013



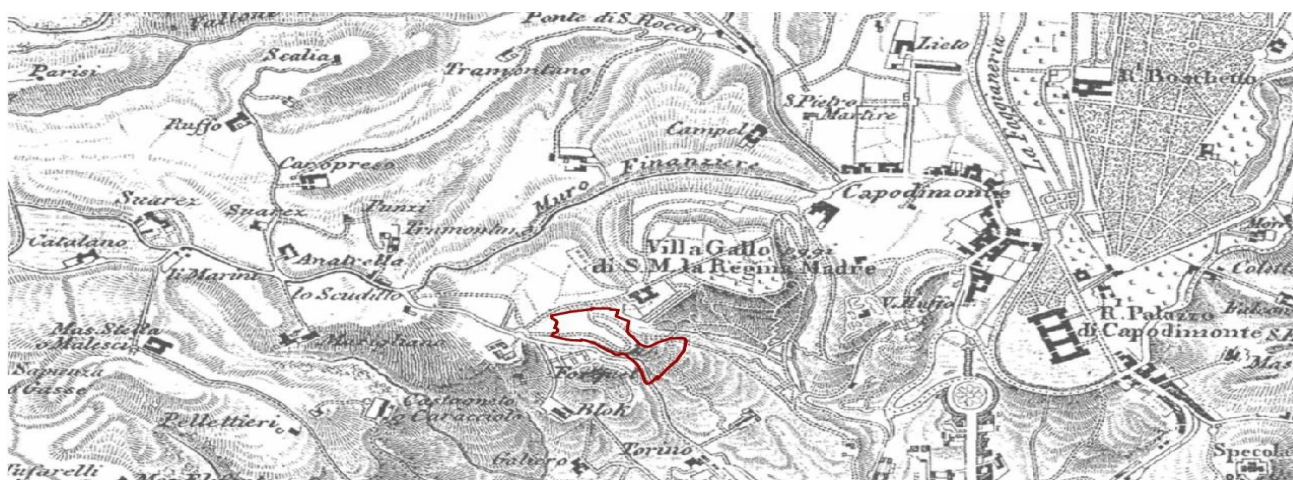
ortofoto anno 2019

Evolutioni storiche anni: 1943, 2006, 2103, 2019 (fonte: Google Earth)

Elemento caratterizzante del Parco, ricavato sul fondo della cavea, è la vasca artificiale che riceve acqua da una cascata organizzata su più livelli, il più alto dei quali è una vasca che si riempie attraverso un lineare percorso d'acqua posto più in alto, contornata da canneti che rispecchia la biodiversità delle zone umide.

In prossimità della vasca vi sono spalti semicircolari in gradonate lapidee e una pedana nel mezzo in legno; qui vengono solitamente organizzate rassegne cinematografiche e audiovisive, soprattutto nelle calde serate estive.

Il primo settore che si incontra è una zona dedicata alla botanica, organizzato per cerchi concentrici, allestito con vari tipi di piante disposte in aiuole che fanno pensare ad un piccolo orto botanico. Sul lato opposto, in prossimità dell'ingresso, vi è una grande area giochi attrezzata per bambini; il viale principale conduce poi, attraverso alberi e pergolati, verso vari punti panoramici dal quale si gode di una splendida vista verso il centro della città.



Cartografia Reale Ufficio Topografico – 1840

Cartografia Reale Ufficio Topografico – 1840

Proseguendo si incontra la zona desertica, che rispecchia la flora delle regioni aride, con cactus ed altre piante grasse. La parte terminale del parco si dirama in diverse terrazze con belvedere e pergolati.

Sono presenti, inoltre, due volumi che includono locali tecnici, locali per il personale e servizi igienici per il pubblico, uno al centro del parco e uno in prossimità dell'ingresso.

2) DESCRIZIONE DEI LUOGHI – STATO DI FATTO

I percorsi pavimentati del parco (realizzati in blocchi di tufo disposti a cardamone, calcestruzzo granulare e mattoni rossi disposti a spina di pesce), risultano in buone condizioni consentendo una sicura percorribilità alle diverse aree attrezzate.



Le differenti pavimentazioni del parco

Diversamente, nell'area giochi, è presente un tappeto di prato sintetico che ricopre il terreno scosceso sottostante. L'utilizzo di un prato sintetico non solo è una scelta poco compatibile dal punto di vista ambientale e non armonica con la natura circostante, ma è anche troppo estesa e in condizioni di forte usura, soggetta inoltre a continui distacchi per scivolamento a causa del terreno non in piano.



In prossimità delle giostrine sono presenti delle piastrelle in plastica riciclata antitrauma, anch'esse danneggiate e/o saltate e mal ancorate al terreno non pianeggiante.

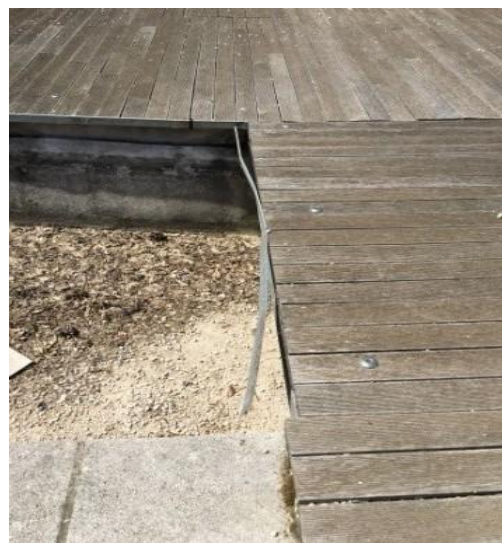
Area giochi



A ridosso degli spalti e quindi della vasca d'acqua, l'area presenta una superficie costituita da ghiaia sciolta: gli inerti sono spesso usati per essere lanciati dagli utenti nell'adiacente vasca e sulle giunzioni della pedana lignea, dunque, fuoriuscendo dalla propria sede, risulta una scelta poco adatta per la sua funzione.

La cavea con gli spalti

In tre diverse aree (pedana al centro della vasca, parte alta delle cascate e area adiacente al locale “ex biblioteca”) è presente una pavimentazione in deck che si presenta gravemente danneggiata a causa della mancata manutenzione, del ridotto spessore del tavolato e dell'inadeguato sistema di ancoraggio tra leassi.



Pavimentazione in deck

I sistemi di delimitazione, protezione e contenimento verso i versanti (staccionate in legno a croce di S. Andrea), risultano essere inadeguati e non rispondenti alla normativa per la sicurezza degli utenti; quelli verso i vari salti di quota interni al parco (opere in ferro e muri in tufo) presentano la stessa problematica.



Sistemi di delimitazione e cordoli

Muretti e cordoli di delimitazione sono realizzati prevalentemente con materiali di provenienza locale, a basso impatto e compatibili con l'ambiente (tufo); questi ultimi risultano in parte danneggiati, generando, in alcuni casi, pericolo per la sicurezza degli utenti.

Rivestimenti in pietra (pietra lavica) per le sedute, presentano anch'essi danni parziali e mancanze. Rivestimenti in blocchi di cls per sedute spalti, risultano essere in buone condizioni.

La recinzione metallica perimetrale presenta piccoli e localizzati danni.

L'area giochi risulta essere fortemente usurata e danneggiata: molte delle giostrine sono interdette al pubblico a causa di danni e mancanze che potrebbero creare condizioni di forte pericolo soprattutto per i bambini.

Il giardino botanico, è manchevole di cartellonistica informativa relativa alle specie arboree presenti. I sinuosi percorsi coperti interni al parco sono costituiti da due pergolati metallici con coperture in legno, questi ultimi risultano rispondere positivamente ai criteri di sicurezza per gli utenti.

I servizi igienici, così come i locali del personale, sono collocati in due distinti volumi, uno al centro del parco,

l'altro in prossimità dell'ingresso principale; questi si presentano in discrete condizioni e risultano rispondere positivamente ai criteri di sicurezza per gli utenti.

L'arredo è costituito da panche metalliche, cestini porta rifiuti e una sola fontanella posta all'ingresso del parco, risultando pertanto insufficienti per la dimensione del parco.

Il locale "ex biblioteca" presenta diverse problematiche di infiltrazioni d'acqua dovute ad un'inadeguatezza dell'impermeabilizzazione dell'involucro e, nello specifico, della copertura (tetto giardino).

La grande vasca e il relativo sistema di ricircolo dell'acqua, risulta non funzionante a causa di danni all'impianto di scarico della stessa.

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche presenta alcune condizioni di degrado ricorrenti: le caditoie risultano spesso ostruite dal terreno a causa, probabilmente, di una non frequente manutenzione.

Risulta assente un sistema automatico di irrigazione delle aree a verde.

Il sistema di illuminazione risulta non sufficiente nelle ore serali, tale carenza determina condizioni di scarsa fruibilità e sicurezza di alcune zone del parco.

3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

A seguito di un'attenta analisi dello stato dei luoghi e dell'analisi delle criticità osservate, nonché considerando il valore paesaggistico, culturale e sociale del Parco del Poggio, sono stati individuati quegli interventi di riqualificazione tesi al ripristino delle condizioni di decoro, d'uso, fruibilità, efficienza, benessere ambientale e sicurezza del Parco, attraverso interventi volti principalmente alla valorizzazione del bene.

Tra gli interventi sono stati individuati quelli prioritari, come la realizzazione di una nuova pavimentazione per l'area giochi e per l'area a ridosso degli spalti, revisione/integrazione delle pavimentazioni esistenti, sostituzione dei giochi, rifunzionalizzazione di alcune aree del parco, ad oggi inutilizzate da destinare ad aree per lo sgambamento cani, aree ludico/sportive e aree per la sosta attrezzate, pulizia della vasca e riqualificazione illuminazione dei corpi illuminanti e cavi, adeguamento alla normativa di opere di protezione sui versanti e in generale di muretti e balaustre, revisione di muretti, cordoli, rivestimenti e opere in ferro danneggiate, impermeabilizzazione della copertura dell'ex locale biblioteca, la riqualificazione delle aree a verde e di interventi sul patrimonio arboreo, la revisione o sostituzione degli arredi, il potenziamento e l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione, la revisione e l'efficientamento dell'impianto idrico e di irrigazione. La fase di progettazione in parola dovrà prevedere un'elevata qualità architettonica dell'intervento di riqualificazione, compatibilmente con le risorse disponibili per la sua realizzazione.

Le soluzioni architettoniche dovranno rispondere ai criteri di compatibilità per la sostenibilità e della riduzione del carico ambientale, di durevolezza e manutenibilità futura dell'intervento, di sicurezza e riduzione dell'impatto sulla fruizione del bene da parte degli utenti, nonché nel rispetto dei vincoli e delle normative vigenti.

4) FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO, CIRCOSTANZE CHE INFLUENZANO LE SCELTE PROGETTUALI, DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le strutture sono nella piena disponibilità dell'amministrazione comunale trattandosi di area pubblica di proprietà comunale.

5) ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE

Non esistono problematiche di accesso ai luoghi. L'area risulta completamente urbanizzata essendo presenti nel comparto tutti i servizi pubblici.

In merito alla manutenzione si rimanda al Piano di Manutenzione allegato

6) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI – STATO DI PROGETTO

A seguito di un'attenta analisi dello stato dei luoghi e dell'analisi delle criticità osservate, nonché considerando il valore paesaggistico, culturale e sociale del Parco del Poggio, sono stati individuati quegli interventi di riqualificazione tesi al ripristino delle condizioni di decoro, d'uso, fruibilità, efficienza, benessere ambientale e sicurezza del Parco, attraverso interventi volti principalmente alla valorizzazione del bene.

Tra gli interventi sono stati individuati quelli prioritari, come

- **RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'AREA GIOCHI, CON RIPAVIMENTAZIONE DELL'AREA INTERESSATA AI GIOCHI**

L'area destinata nel progetto di fattibilità a giochi è caratterizzata da una conformazione acclive avente una diversa pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **900.00 mq**, caratterizzata da un superficie di circa **9.50 m x 7.00 m** pianeggiate, avente circa una consistenza di **66.50 mq**.

La zona si presenta delimitata è inaccessibile, attribuibile alla presenza di porzioni di terreno avallate, che non consentono la fruizione e/o l'utilizzo dei giochi, e quindi la loro corretta ubicazione in piano.

L'area a verde è caratterizzata da elementi per l'accessibilità con piastrelle in pietra deposte sull'erba, oltre a vegetazione sparsa e piante di basso fusto.

Sono evidenti delle siepi che delimitano l'area, oltre a delle griglie di raccolta in uno stato di carente manutenzione.

Ai fini progettuali, ritenendo utile e di pratico utilizzo la porzione pianeggiata, si ritiene sull'analisi costi – benefici di non modificare l'allocatione dei giochi, e di utilizzare ai fini dell'installazione e praticità delle nuove attrezzature.

I giochi presenti, per quanto si possano riconoscere – dato il carente stato – sono in circa n°9 (nove) di vario tipo, e come ai fini progettuali si ripropongono nel medesimo numero, di tipo misto, quali : scivolo, altalena e gioco a molle sia ordinario che inclusivo.

La scelta della tipologia dei giochi è stata esaminata ai fini dei costi in considerazione alla spesa da contenere nel progetto di fattibilità, considerando che i giochi di tipo inclusivo, presentano un valore maggiore rispetto a quelli ordinari.

Ai fini della sicurezza è stato previsto nella realizzazione dell'intervento localizzato, la presenza di un strato antitrauma in coteccia naturale, in una porzione di sicurezza tale da consentire in caso di caduta, la possibilità attenuare il colpo.

A completamento, si è ritenuto necessario inserire arredi accessori, quali panchine e cestini, onde consentire la fruizione e funzionalità dell'area.



- **RIFACIMENTO/INTEGRAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI : AREA ANTISTANTE INGRESSO; AREA ANTISTANTE CUSTODE; VIALE PRINCIPALE N. 1; VIALE PRINCIPALE N. 2; VIALE PRINCIPALE N. 4; VIALE PRINCIPALE N. 6; ROTONDA ANFITEATRO; AREA ANTISTANTE VASCA**

L'intervento sulla pavimentazione è stato esaminato in modo differenziale, a secondo della tipologia di calpestio, onde consentire il benessere fisiologico, nonché riduzione dell'impatto ambientale – certamente migliorativo – per la tipologia dei materiali scelti.

1) La pavimentazione in ingresso – consistenza circa 80 mq – si presenta con una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione con avvallamenti che rendo percepibili la diversa inclinazione, che necessita di una sostituzione e miglioramento funzionale. Tale intervento è stato affrontato con le medesima tipologia in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale, in aggiunta si prevede la sostituzione dell'armatura dei pali.

2) La pavimentazione antistante custode – consistenza circa 80 mq – si presenta è simile alla precedente, caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione con avvallamenti che rendo percepibili la diversa inclinazione, che necessita di una sostituzione e miglioramento funzionale. Tale intervento è stato affrontato con le medesima tipologia in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale, in aggiunta si prevede la sostituzione dell'armatura dei pali. Inoltre si prevede la pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo.



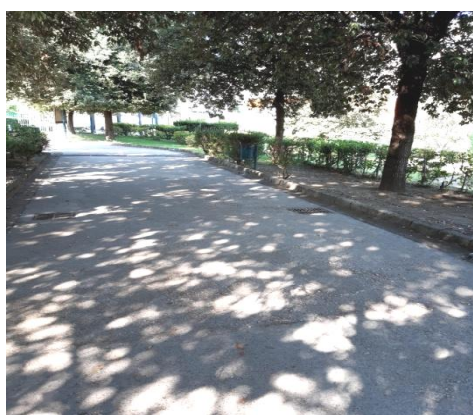
3) La pavimentazione in ingresso – consistenza circa 180 mq – si presenta con una pavimentazione in calcestruzzo, con delimitazioni in pietre in tufo, in uno stato di carente manutenzione con avvallamenti che rendo percepibili la diversa inclinazione, che necessita di una sostituzione e miglioramento funzionale. Tale intervento è stato affrontato con le medesima tipologia in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale, in aggiunta si prevede la sostituzione dell'armatura dei pali. Inoltre si prevede la pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo.



4) **La pavimentazione del Viale principale 1 – consistenza circa 457 mq** – si presenta delimitata con un cordolo perimetrale in tufo, oltre ad una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale. Inoltre si prevede la pulizia dei cordoli e delle zanelle, oltre alla sostituzione dell'armatura dei pali, dei faretti segna passo e dei cavi di alimentazione.



5) **La pavimentazione del Viale principale 1_traversa sinistra – consistenza circa 20 mq** – è di collegamento tra il viale principale e la rotonda botanica, costituita da cordoli in tufo, oltre ad una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale. Inoltre si prevede una parziale sostituzione dei cordoli in tufo.

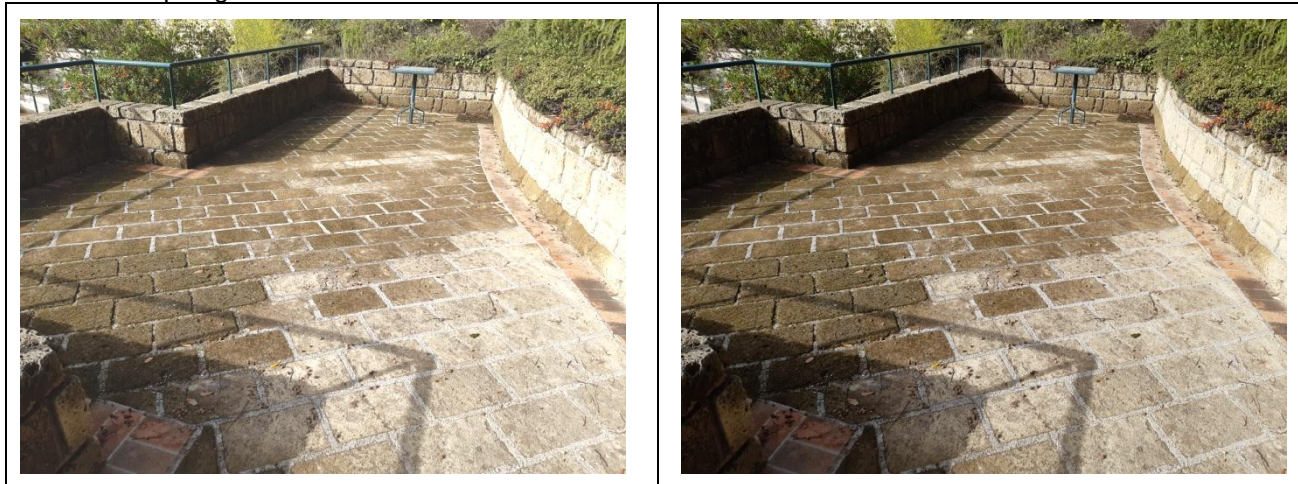


6) **Il percorso del Viale principale 5 – consistenza circa 89 mq** – è di collegamento tra il viale principale e la casa del custode, costituita da cordoli in tufo, oltre ad una pavimentazione in calcestruzzo. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione dell'armatura dei pali e dei faretti segna passo.



7) La copertura del locale biblioteca – consistenza circa 71 mq – è di raggiungibile mediante una traversa in collegamento con il viale principale 1, caratterizzato da un calpestio con tufo, oltre ad un muretto perimetrale della medesima tipologia, e con una sovrastante ringhiera in metallo a protezione per le zone in affaccio.

L'intervento programmato – trattasi della rimozione dell'impermeabilizzazione ed opere accessori per la nuova posa del medesimo calpestio, e del muro perimetrale, con la successiva posa di nuovi materiali della medesima tipologia.



8) La pavimentazione del Viale principale 2 – consistenza circa 115 mq – è di collegamento tra il viale principale e la rotonda anfiteatro, costituita da cordoli in tufo, oltre ad una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, e la sostituzione delle armature dei lampioni.



9) La pavimentazione del Viale principale 2_traversa destra – consistenza circa 20 mq – è di collegamento tra il viale principale e la rotonda anfiteatro, costituita da cordoli in tufo, oltre ad una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, e la sostituzione delle armature dei lampioni.

10) La pavimentazione del Viale principale 6 – consistenza circa 57 mq – costituita da cordoli in tufo, oltre ad una pavimentazione in calcestruzzo, in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, e la sostituzione delle armature dei lampioni.



11) La pavimentazione antistante vasca – consistenza circa 415 mq – costituita da terreno vegetale e pietrisco sciolto, in uno stato di carente manutenzione. L'intervento è stato affrontato con la nuova pavimentazione in terreno vegetale e ghiaietto sciolto – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale. Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, la sostituzione delle armature dei lampioni e della recinzione della vasca.



12) La pavimentazione del viale principale 3 – consistenza circa 284 mq – si presenta con una pavimentazione in calcestruzzo, con delimitazioni in pareti in tufo, in uno stato di carente manutenzione. Tale intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo – reintegrando le pietre in tufo mancanti, oltre a prevedere il posizionamento dei bauletti, la sostituzione dell'armatura dei pali.



13) La pavimentazione del viale principale 4 – consistenza circa 90 mq – si presenta con una pavimentazione in calcestruzzo, con delimitazioni in pareti in tufo, in uno stato di carente manutenzione. Tale intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede l'inserimento di un cancello per la chiusura dell'area interdetta.



14) La pavimentazione dell'area in cotto – consistenza circa 198 mq – si presenta con mattoni in cotto di tipo rosso, delimitata con muretti in tufo in parte mancanti.

Tale intervento è stato affrontato con le reintegrazioni delle pietre in tufo mancanti, nonché il ripristino delle sedute realizzate in piperno, sostituzione dei faretti segna passo e realizzazione dei bauletti.



15) La pavimentazione della rotonda botanica – consistenza circa 385 mq – si presenta con pietre di tufo, delimitata con mattoni in cotto di tipo rosso.

Tale intervento è stato affrontato con la pulizia delle pietre in tufo, e l'integrazione del faretto.



16) La pavimentazione della rotonda adiacente anfiteatro – consistenza circa 50 mq – si presenta con mattoni in tufo, delimitata con mattoni in cotto di tipo rosso.
Tale intervento è stato affrontato con il rifacimento della pavimentazione in tufo, oltre alla sostituzione dei faretti segna passo.



17) La pavimentazione della rotonda fine viale 2 – consistenza circa 90 mq – si presenta con mattoni in tufo, delimitata con mattoni in cotto di tipo rosso, oltre ad un muretto perimetrale rivestito in tufo.
Tale intervento è stato affrontato con la pulizia della pavimentazione in tufo, della pulizia del parapetto in tufo, nonché la sostituzione dei faretti incassati nel muro.



- **NUOVA AREA ATTREZZATA SGAMBAMENTO CANI**

L'area destinata a sgambamento cani, si presenta a verde con la presenza di piante a basso fusto, oltre una siepe parziale ubicata in adiacenza all'area custode, caratterizzata da una conformazione con lieve pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **570.00 mq.**

La zona si presenta pressappoco pianeggiante tale da consentire l'installazione degli arredi per i cani, tali da consentire sia lo sgambamento, ma anche l'agilità, attraverso percorsi delineati dalla loro ubicazione.

L'intervento proposto è stato adeguato al Regolamento Comunale approvato con Disposizione DIRIGENZIALE n. 7 del 09/07/2020, tale da prevedere una porzione di intervento superiore al minimo consentito, la delimitazione mediante una recinzione avente altezza non inferiore a 1.50 m, e come la stessa sarà caratterizzata nella parte bassa da una schermatura con barriera visiva ai cani.

Gli arredi saranno in legno, in modo da contenere l'impatto e la sostenibilità dell'area, e garantire un miglioramento ambientale, inoltre a fine di garantire la stabilità, si prevede l'infissione dei montanti in una profondità minima di circa 40 cm.

Infine per la fruizione e la fruibilità dell'area, si prevedono panchine e cestini per la raccolta differenziata, oltre a beveratoi, e cestini per la raccolta dei rifiuti dei cani.



- **NUOVA AREA ATTREZZATA LUDICO/SPORTIVA**

L'area destinata a ludico/sportiva, si presenta a verde con la presenza di piante a basso fusto, caratterizzata da una conformazione con lieve pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **900.00 mq.**

La zona si presenta pressappoco pianeggiante tale da consentire l'installazione delle attrezzature sportive, inoltre la porzione è adeguatamente delimitata mediante muri e cordoli in tufo e una siepe in verde.

Nell'area di interesse si prevede la realizzazione di un **workout race** di dimensione di ingombro di circa **5.85 m x 2.80 m**, ancorata a terra mediante una piastra in acciaio e fischerata con bulloni nel cls.

Le attrezzature saranno formate da montanti in legno e tubolari in acciaio, in modo da contenere l'impatto e la sostenibilità dell'area, e garantire un miglioramento ambientale.



• **NUOVA AREA ATTREZZATA PER LA SOSTA/PIC-NIC**

L'area attrezzata per la sosta / pic-nic, si presenta a verde con la presenza di piante a basso fusto, caratterizzata da una conformazione con lieve pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **840.00 mq.**

La zona si presenta pressappoco pianeggiante tale da consentire l'istallazione delle attrezzature, inoltre la porzione è adeguatamente delimitata mediante muri e cordoli in tufo e una siepe in verde.

Nell'area di interesse si prevede la posa dei seguenti arredi : **tavoli da pic nic con copertura** di dimensione di circa **3 m x 1.90 m**; **tavoli da pic nic** di dimensione di ingombro di circa **2.18 m x 1.90 m**.

Infine per la fruizione e la fruibilità dell'area, si prevedono cestini per la raccolta differenziata.



• **INTERVENTO VASCA E RETE FOGNARIA**

La rete fognaria esistente sarà oggetto di espurgo così come le griglie di raccolta acque piovane e pozzetti di ispezione.

L'area destinata a vasca, si presenta dismessa caratterizzata da un fondo pavimentato con quadrotti in cemento con superficie a ciottolato e sottostante massetto in cemento.

La superficie fondale è provvista di due griglie di scarico delle acque.

La medesima superficie si sviluppa per mq circa 2.000,00

Gli interventi progettuali previsti per la vasca si identificano nel lavaggio del fondale e nella sostituzione dei corpi illuminanti e dei relativi cavi, nonché nella riqualificazione della pavimentazione in teak inerente la rotonda posta a quota pedonale



- **TINTEGGIATURA OPERE IN FERRO, REALIZZAZIONE DI OPERE IN FERRO A PROTEZIONE AREA DA INTERDIRE E AREA VASCA, REALIZZAZIONE STACCIONATURA IN LEGNO A DX VIALE PRINCIPALE N. 1 E SOVRASTANTE BIBLIOTECA; RECINZIONE IN LEGNO E RETE ROMBOIDALE PLASTIFICATA A PROTEZIONE AREA VALLONE**

Le recinzioni presenti nel parco atte a delimitare i viali sono costituite da staccionate in legno, alcune mancanti ed altre in uno stato di decadenza, avente un'altezza di circa **1.00 m**, e come l'intervento in essere di progetto prevede la loro sostituzione e/o rafforzamento ai fini della sicurezza.



La recinzione prevista oggetto di intervento, interessano i seguenti percorsi: *Viale principale 1; Recinzione protezione vasca; Area sgambamento cani; Recinzione zona vallone; Staccionatura zona salita Scudillo; recinzione in legno area sportiva*; di cui delle distinte, la geometria e la tipologia dei materiali è riporta nelle tavole di dettaglio allegate al progetto.

Ai fini della sicurezza, si è previsto di realizzare la recinzione della vacca in acciaio, oltre ad interdire la porzione bassa del parco con un cancello in metallo.

Le restanti recinzioni sono state previste in legno, ancorate al suolo con una base di ancoraggio in calcestruzzo.

Si prevede la tinteggiatura dei pali della pubblica illuminazione.

- **LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA AI MURETTI ESISTENTI (REVISIONE DI MURETTI, CORDOLI E RIVESTIMENTI)**

I viali presenti nella porzione ultima del parco – o diramazioni – sono caratterizzati da muretti in tufo con sovrastante bauletto in calcestruzzo, con altezza variabile a gradoni alti circa 1.00 m, i quali da quanto evidenziato, sono caratterizzati da porzioni in distacco, che necessitano di una ripresa funzionale.

Le aree di intervento ed oggetto di ripristino, sono descritti nel progetto.



- **IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL LOCALE EX BIBLIOTECA**

Il locale ex biblioteca si rinviene in uno stato dismessa, al cui accesso è stato possibile accertare la presenza di macchie infiltranti proveniente dalla copertura, in parte occupata in sovrastante da terreno di riempimento, e per la restante con sovrastante pavimentazione.

Al fine di eliminare l'inconveniente infiltrativo, si è previsto di rimuovere i diversi strati esistenti, sino a raggiungere l'impermeabilizzazione, con la successiva nuova posa delle stessa, e la realizzazione di un nuovo massetto di allettamento con la posa della pavimentazione, avente la medesima tipologia della preesistente.



- **RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CON INTERVENTI STRAORDINARI A CARICO DI ALBERI DI ALTO FUSTO ED INTEGRAZIONE CON SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE, INTRODUZIONE TAPPEZZANTI, E SISTEMAZIONE DELLE SCARPATE CON VIMINATE**

In merito alla riqualificazione delle aree a verde, nonché a carico di alberi ad alto fusto con integrazioni delle specie arboree, ci si rimanda alla relazione agronomica, che descrive in dettaglio la tipologia del verde e dell'inclusioni delle specie arboree.

- **RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CON SOSTITUZIONE DI ARMATURE ILLUMINANTI, FARETTI SEGNA PASSO ED A MURO, CON REVISIONE E SOSTITUZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE**

L'impianto di pubblica illuminazione è caratterizzato da un quadro generale ubicato nella casa del custode posta all'ingresso del parco, dal cui impatto visivo è evidente il suo stato di pregressa installazione, analogamente per i pali della pubblica illuminazione e dei segna passo.



Indipendentemente dalla tipologia e tecnologia dei materiali, molti di questi risultano non funzionanti, e come al fine dell'intervento si prevede la sostituzione dell'armatura dei pali e dei faretto segna passo.

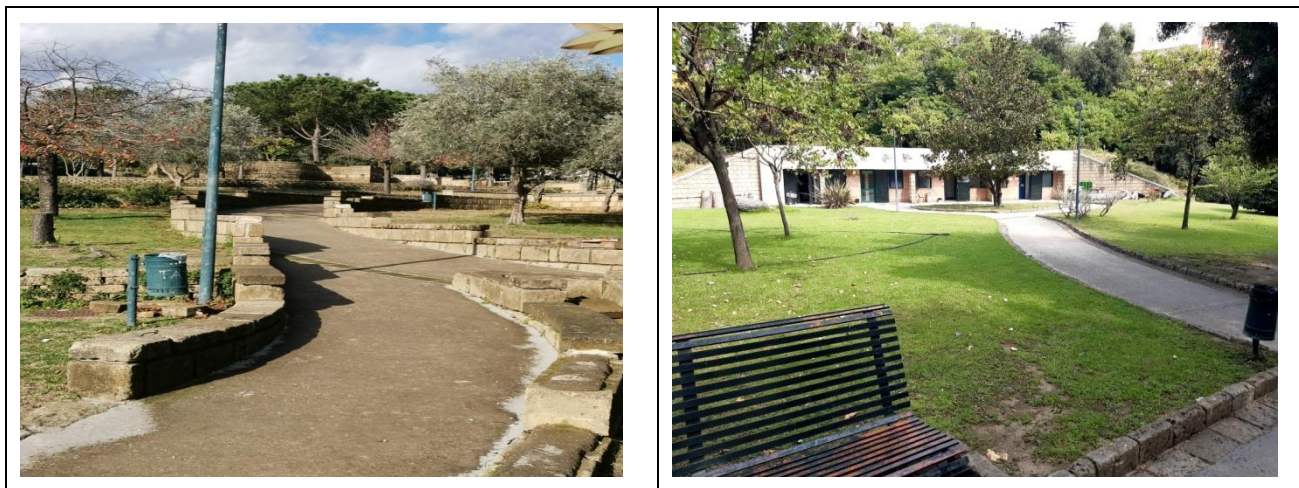
La descrizione dell'intervento è previsto nelle tavole di progetto.



- **REVISIONE E POTENZIAMENTO DEGLI ARREDI, INTEGRAZIONE DI CESTINI, FONTANELLE E PANCHINE**

L'area a parco è caratterizzata da arredi dalla tipologia e tecnologia dei materiali, molti di questi risultano in un carente stato di manutenzione, e come al fine di potenziare tali arredi, si prevede l'inserimento di detti elementi di arredo, nelle aree previste di potenziamento.

La descrizione dell'intervento è previsto nelle tavole di progetto.



- **REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AREA A VERDE**

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di irrigazione del verde pubblico, costituita da una condotta principale e da diramazioni secondarie sulle quali verranno posizionati i percorsi trasversali per il raggiungimento delle diverse aree del parco.

L'allaccio principale di detta rete è previsto nella sede di adduzione interna del parco, indicato nella tavola grafica, dalla quale si diramano le linee secondarie

Allo stato dell'arte l'impianto di irrigazione se presente, non è stato possibile individuarlo, ne poter verificare il suo corretto funzionamento, certamente in carente stato di funzionalità, che necessita una sostituzione complessiva.

Schema dell'impianto

L'allaccio principale, come detto, avviene dall'attacco idrico centrale del parco, da cui si diparte la condotta principale in **PE 100 PN 10 50** che si snoda lungo il percorso indicato nelle tavole di progetto, raggiungendo i presidi sistemati a verde.

Il progetto prevede l'installazione di :

Una linea in polietilene interrata Pe100 PN12.5 del diametro \varnothing 50 provvederà all'alimentazione dei settori.

Una rete secondaria di distribuzione in PE del diametro variabile dal \varnothing 32 , costituita da settori derivati dall'anello principale, sarà intercettata da elettrovalvole in resina da 1" dimensionate in funzione delle portate, ed alloggiare dentro idonei pozzetti in resina.

Valvole di intercettazione verranno installate nei vari snodi idraulici per dividere o sezionare l'impianto in modo da intervenire in caso di rottura senza chiudere completamente l'impianto

L'intervento di uno di essi avverrà con il comando di un programmatore elettrico previo consenso di apertura alla rispettiva elettrovalvole.

il tutto come meglio specificato negli elaborati grafici di progetto.

